

# Appendice operativa al Protocollo d'Intesa

tra

Ministero della Giustizia  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

e

Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere

e

Università degli Studi Roma Tre  
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo

Nell'ambito della Quarta Edizione della  
Rassegna Nazionale di Teatro in Carcere *Destini Incrociati*

Roma - Università Roma Tre  
17 novembre 2017



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

coordinamento  
nazionale  teatro  
in carcere



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Dipartimento  
Filosofia  
Comunicazione  
Spettacolo 

**Appendice operativa al Protocollo d'Intesa tra Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere e Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo**

- Vista la Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo di New York del 20.11.1989 ratificata in Italia ai sensi della legge n. 176 del 27.5.1991 art. 3 p. 2;
- Visto il D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448 "Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni" e il D. Igvo 28 luglio 1989, n. 272 "Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del D.P.R. 448/88";
- Vista la Legge 26 luglio 1975 n. 354 "Norme sull'Ordinamento Penitenziario e sulla Esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche;
- Visto il D.P.R. 30 giugno 2000 n. 230 "Regolamento recante le norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";
- Vista la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per il sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Vista la Legge 266/1991 "Legge quadro sul volontariato".

**Premesso che**

la presente Appendice operativa, stipulata tra il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, il Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere e il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre, integra il Protocollo d'Intesa "Teatro in Carcere" sottoscritto in data 24 marzo 2016 i cui contenuti si intendono qui richiamati ed individua azioni operative specifiche per il settore penale minorile secondo quanto previsto dal citato Protocollo.

**Considerato che**

le attività culturali, formative e lavorative, proposte ai minori e giovani adulti in carico ai servizi minorili, favoriscono l'espressione delle potenzialità, degli interessi e delle attitudini degli stessi, la condivisione di esperienze positive a livello di gruppo e nei confronti della comunità esterna, il processo di integrazione sociale e l'inserimento lavorativo.

**Le parti convengono quanto segue:**

**Art. 1**

**Azioni del Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere**

**Il Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere, si impegna a:**

- garantire, attraverso le realtà associate, l'attivazione di iniziative, in ambito teatrale, a favore dell'utenza del circuito penale minorile, finalizzate allo sviluppo di capacità espressive e di competenze tecniche che possano configurarsi quali opportunità educative, di crescita e di formazione professionale, di esperienza lavorativa, nella prospettiva del reinserimento sociale

e lavorativo del minore/giovane adulto sottoposto a provvedimento penale da parte dell'A.G. minorile, sia esso eseguito in area penale interna che esterna;

- offrire la possibilità al minorenne/giovane adulto di proseguire le iniziative e le esperienze di cui al precedente comma, anche al termine del periodo detentivo o di Messa alla Prova;
- prestare la propria collaborazione ai Servizi Minorili della Giustizia per l'inserimento di attività culturali e formative, correlate al teatro ed ai relativi mestieri, nei programmi individualizzati predisposti per l'utenza in carico ai predetti servizi, con particolare riferimento ai percorsi di Messa alla Prova;
- programmare in forma sperimentale, unitamente ai Servizi Minorili della Giustizia, utilizzando le tecniche ed i metodi di espressione teatrale, eventuali attività che possano prendere in considerazione anche la condizione di vittima di reato, in un'ottica di giustizia riparativa, che rafforzi, nel minore e nel giovane adulto reo, processi di consapevolezza, anche con l'obiettivo di ridurre la recidiva.

## **Art. 2**

### **Azioni del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità**

Il **Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità** attraverso la Direzione Generale del Personale, delle Risorse e per l'Attuazione dei Provvedimenti del Giudice Minorile - Ufficio I, si impegna a:

- diffondere alle Direzioni dei Centri per la Giustizia Minorile ed ai Servizi Minorili copia della presente Appendice operativa e del Protocollo d'Intesa e a promuoverne la concreta attuazione;
- rilevare i bisogni dell'utenza penale minorile in ordine all'attuazione di programmi educativi, in relazione agli obiettivi specifici della presente Appendice operativa;
- inserire nel portale della Giustizia Minorile e di Comunità le diverse iniziative artistiche, dandone comunicazione all'Ufficio Stampa del Ministero della Giustizia. A tal fine, il Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere avrà cura di fornire al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità ogni utile informazione;
- diffondere e sostenere, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, la valenza dell'attività teatrale nei processi di conoscenza e di acquisizione di competenze finalizzate al reinserimento sociale dei minori e giovani adulti in carico ai Servizi Minorili della Giustizia;
- fornire consulenza e supporto tecnico-operativo sia a livello centrale che periferico per: la definizione di progettualità integrate al fine di garantire la continuità per il raggiungimento di risultati efficaci in termini di qualità e di relazione e l'organizzazione di interventi destinati all'utenza penale minorile; mettere a disposizione spazi strutturali stabili, che possano diventare luoghi di memoria delle esperienze teatrali considerando la specificità dell'utenza minorile, in base alle finalità dei percorsi individuati;
- favorire la partecipazione del personale del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità alle attività svolte in collaborazione con le altre Parti, assicurando, altresì, la disponibilità della propria sede o di altri contesti che si valuteranno adeguati.

## **Art. 3**

### **Azioni comuni**

Le Parti, di cui agli articoli 1 e 2, si impegnano a:

- avviare sperimentazioni nelle sedi che saranno individuate dal Comitato attuativo paritetico e a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Accordo;

- favorire ed incentivare relazioni e collaborazioni a livello territoriale in linea con i contenuti e gli obiettivi della presente Appendice operativa;
- promuovere ed organizzare percorsi di sensibilizzazione congiunta che coinvolgano anche altre istituzioni operanti in favore dei minori e dei giovani adulti, all'interno di progettualità nazionali ed internazionali destinate alla specifica tematica oggetto del presente accordo;
- definire la programmazione e la realizzazione delle attività previste nella presente Appendice operativa, nonché assicurarne il monitoraggio attraverso la costituzione di specifici gruppi di coordinamento locali costituiti dai Centri per la Giustizia Minorile, i Responsabili dei Servizi Minorili e le Compagnie Aderenti al Coordinamento;

Le stesse Parti, unitamente all'Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, di cui al Protocollo d'Intesa, si impegnano ad avviare uno studio/ricerca per la realizzazione di un progetto relativo ad una Scuola di Formazione Professionale di Arti e Mestieri connessi all'ambiente teatrale, considerando le esigenze specifiche dell'utenza penale minorile. Particolare attenzione sarà riservata alla realizzazione di percorsi curricolari formativi individualizzati, articolati anche per brevi periodi, certificabili e frequentabili anche al termine della misura penale e che possano integrarsi anche con progettualità della comunità esterna.

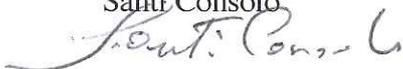
#### Art. 4

#### Gestione e coordinamento

La Direzione Generale del Personale, delle Risorse e per l'Attuazione dei Provvedimenti del Giudice Minorile cura la costituzione di un Comitato paritetico, per la programmazione di iniziative a carattere nazionale e per il coordinamento ed il monitoraggio di quelle a carattere territoriale previste dalla presente Appendice operativa.

Roma, 17 novembre 2017

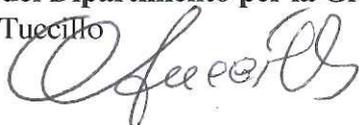
**Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**  
Santi Consolo



**Il Presidente del Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere**  
Vito Minoia



**Il Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità**  
Gemma Tuccillo



**Il Direttore del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo**  
**Università degli Studi Roma Tre**  
Paolo D'Angelo

